



Aspirina E FUOCO DI SANT'ANTONIO

Recentemente si è osservato un possibile ruolo dell'ASA nella lotta al dolore da fuoco di Sant'Antonio e in particolare alla prevenzione delle sue complicanze. In questo caso, però, l'acido acetilsalicilico verrebbe applicato direttamente sulla pelle nella zona cosparsa dalle lesioni pruriginose e dolorose tipiche di questa malattia. Questa ipotesi di lavoro è stata dimostrata scientificamente da un ricercatore italiano, il professor De Benedettis, del Centro per lo Studio e la Terapia del Dolore presso l'Istituto di Neurochirurgia dell'Università di Milano. Le indagini da lui condotte hanno evidenziato come l'applicazione locale di ASA ed etere etilico rappresenti una valida promessa non solo per il trattamento dell'herpes zoster, ma anche per il controllo della nevralgia, sia per l'efficacia dimostrata nell'alleviare il dolore, sia per la tollerabilità e la semplicità d'uso.